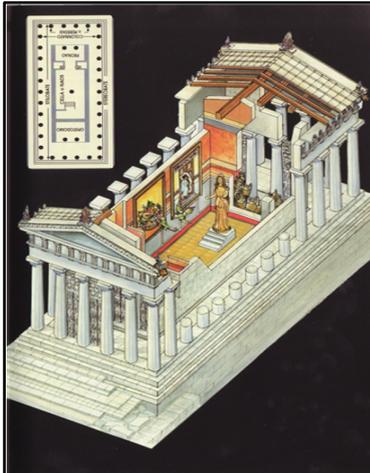


AGRIGENTO: LA VALLE DEI TEMPLI

DAL DIARIO DI VIAGGIO DI BEATRICE DONZELLI



Tempio di Hera Lacinia (Giunone)
"costruzione e ricostruzione"



Tempio di Hera Lacinia (Giunone)
"interno e piantina"

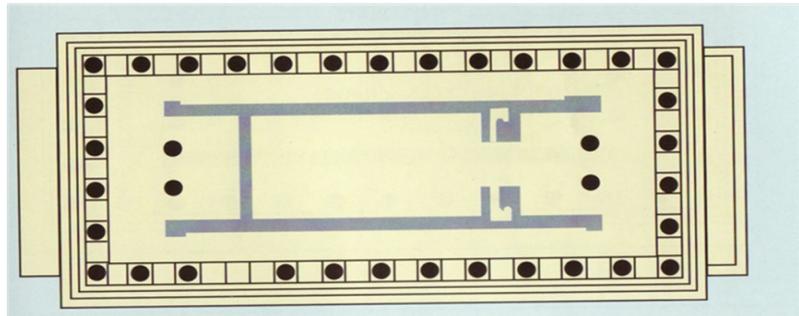


Il tempio di Hera Lacinia (Giunone), costruito nella parte sud-est della Valle dei Templi in calcare locale, è di ordine dorico esastilo periptero con 6 X 13 colonne, è databile intorno al 450 a.C.

Di questo tempio, dichiarato monumento nazionale nel 1748, si conservano solo 30 colonne di cui 16 con capitello

Il tempio fu restaurato dai Romani ma crollò in parte durante il periodo medievale.

Al suo interno, sulle mura della *cella*, si notano ancora le tracce di fuoco dell'incendio avvenuto nel 406 a.C. per opera dei cartaginesi.



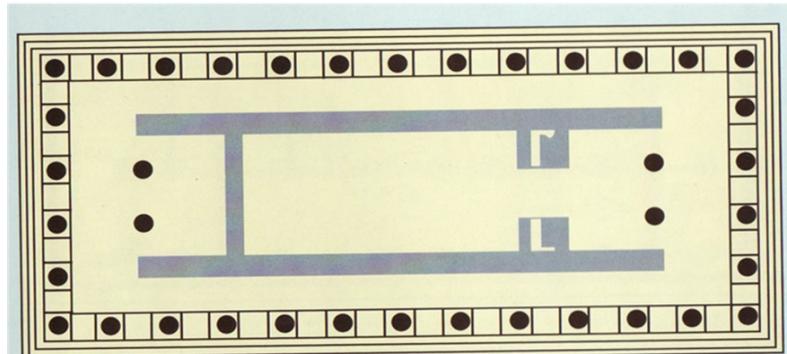
Il tempio della Concordia viene eretto intorno al 430 a.C. ed è orientato ad oriente come tutti gli altri templi.

È di ordine dorico periptero esastilo, con 6 x 11 colonne ma se ne conservano solo 34. Al di sopra di esse e dell'architrave corre il fregio da un'alternativa di 72 triglifi a rilievo e 68 metope lisce.

Il tutto era sormontato dal frontone che venne paragonato ad un'aquila con le ali aperte, per la sua grande maestosità architettonica.

Il tetto, a doppio spiovente, era a capriate, ed era coperto mediante lastroni di terracotta.

Originariamente era rivestito di stucchi policromi.



AGRIGENTO: LA VALLE DEI TEMPLI

DAL DIARIO DI VIAGGIO DI BEATRICE DONZELLI (II)

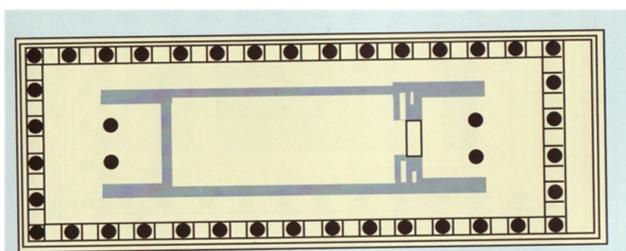
Il tempio di Eracle (Ercole) è stato eretto intorno alla fine del 6° sec. a.C. , esso è ritenuto il più antico tra i templi agrigentini ed è posizionato nell'ultimo tratto della Valle dei Templi.

È di ordine dorico periptero esastilo, con 6 x 15 colonne.

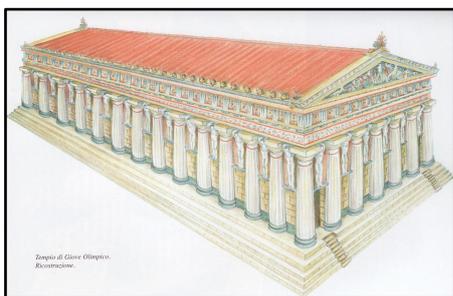
Delle 38 ne rimangono solo 8 di cui 4 ancora con il capitello ed esse sono formate da 4 tamburi tufacei.

Per quanto riguarda la decorazione, in questo tempio non venne risparmiato nulla. Nella cornice c'era il disegno ricco, di colore rosso, azzurro, turchino, di un fascio con meandri ai lati con palmette verticali tra teste di leoni.

Nel frontone correva una ricca decorazione scultorea.



Il Tempio Di Castore e Polluce (Dioscuri), eretto tra il 480 e il 460 a.C. è rivolto a oriente ed è di ordine dorico con 6 x 13 colonne. Delle 34 colonne ne rimangono solo 4 formate da tre tamburi tufacei. È fornito di una trabeazione ornamentale e complessa.



Il tempio di Giove olimpico realizzato tra il 480 ed il 470 a.C. è di ordine dorico pseudo-periptero (7 x 14 colonne), vale a dire che il colonnato perimetrale non segue, come nel caso di questo tipo di santuari, tutto il contorno del tempio, ma un lato della costruzione è sostituito da un muro cui si addossano delle colonne. In ogni campana gli *intercolumnni*, troppo vasti, erano occupati dai *Telamoni* o *Atlanti* i quali sostenevano, in aiuto delle semicolonne, il peso della trabeazione sulle braccia piegate.

Le decorazioni del Tempio, purtroppo perdute, presentavano sul frontone, la rappresentazione della "battaglia dei giganti" e della "guerra di troia".

